



Istituto
nazionale
di statistica

STATISTICHE IN BREVE

9 dicembre 2008

Il ricorso alle cure odontoiatriche e la salute dei denti in Italia

Anno 2005

Con l'indagine multiscopo "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" l'Istat raccoglie informazioni presso i cittadini sulle condizioni di salute, su alcuni fattori di rischio per la salute e sul ricorso ai servizi sanitari. Nel 2005, per la prima volta, con l'indagine sono stati studiati sperimentalmente i problemi di salute dei denti e il ricorso a cure e trattamenti odontoiatrici.

Il campione complessivo dell'indagine comprende circa 60 mila famiglie, essendo stato ampliato (erano 24 mila famiglie) a seguito di una convenzione cui partecipano Ministero della Salute, Istat e Regioni. L'ampliamento è stato possibile grazie al contributo del Fondo Sanitario Nazionale su mandato della Conferenza Stato-Regioni.

All'indirizzo www.istat.it/dati/dataset/20080131_00/notametodologica.pdf è disponibile la nota informativa con la metodologia dell'indagine.

Principali risultati

Il 10,9% della popolazione di 14 anni e più residente in Italia, nel 2005 riferisce di essere in una condizione di edentulismo totale, vale a dire di non avere più denti naturali. Non raggiunge tuttavia l'1% la percentuale di quanti non hanno più denti naturali e non ne hanno sostituito nessuno né con protesi mobili, né con impianti. La quota di edentulismo totale raggiunge il 60% tra gli anziani ultraottantenni ed è più alta tra la popolazione adulta di status meno elevato (29,4% contro il 2,6% tra chi ha un titolo di studio più alto).

Il 39,7% della popolazione dichiara di essere stato da un dentista o da un ortodontista nell'anno precedente la rilevazione. Emergono nette disegualianze nell'accesso alle cure odontoiatriche, la percentuale raggiunge il 49,4% tra le persone con titolo di studio più alto, contro il 26,4% tra chi ha conseguito al massimo la licenza elementare. Lo svantaggio del Sud nel ricorso all'assistenza odontoiatrica è molto forte. Si è sottoposto a controlli o cure dentistiche il 47% dei cittadini residenti nel Nord contro il 29,9% nel Sud. **La quota di persone che non è mai stata da un dentista nel Sud è quasi il triplo (19%) di quella del Nord (6,7%).**

L'87,5% delle persone che sono state da un dentista nell'anno precedente la rilevazione, si è rivolto prevalentemente a liberi professionisti, il 12,5% ha invece fatto ricorso a dentisti di strutture pubbliche o private convenzionate.

È molto elevata la quota di quanti sostengono interamente la spesa per le cure odontoiatriche (85,9%). Solo tra i bambini e tra i molto anziani si osservano percentuali abbastanza consistenti di fruizione gratuita delle prestazioni.

Direzione Centrale
per la comunicazione
e la programmazione editoriale
Tel. 06 4673.2243-2244

Centro diffusione dati
Tel. 06 4673.3106

Informazioni e chiarimenti:
Servizio Struttura e Dinamica Sociale
Via Ravà, 150 - Roma
Gabriella Sebastiani
Alessandra Tinto
Laura Iannucci
Tel. 06 4673.4758-4617

I dati sembrano tuttavia indicare che ancora non sono realizzati adeguatamente i programmi di tutela della salute odontoiatrica nell'età evolutiva che prevedono, per i bambini, la gratuità delle prestazioni per alcuni dei più importanti trattamenti di prevenzione primaria e secondaria. Tra i bambini di 3-5 anni la quota di quanti hanno fruito gratuitamente delle cure odontoiatriche è infatti pari al 27,6%, sensibilmente più bassa quella dei bambini tra i 6 e i 10 anni (12,2%) e tra gli 11 e i 13 anni (6,6%).

Oltre il 10% della popolazione non ha più denti naturali ma solo l'1% non ne ha sostituito nessuno

Il 10,9% della popolazione di 14 anni e più residente in Italia nel 2005 riferisce di essere in una condizione di edentulismo totale, vale a dire di non avere più denti naturali. Il dato non si discosta molto da quanto riscontrato in altri paesi europei: in Belgio nel 2004 il 14,7% della popolazione di 15 anni e più ha riferito di essere in questa condizione; in Inghilterra la quota raggiungeva nel 1998 il 13% nella popolazione adulta¹.

Tavola 1. Persone di 14 anni e più che non hanno più denti naturali per sesso ed età - Anno 2005
(per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ'	Tutti i denti caduti	Tutti i denti caduti e nessuno sostituito	Tutti i denti caduti e sostituiti con dentiera	Tutti i denti caduti e sostituiti con impianti fissi
MASCHI				
14-17	0,1	.	.	0,1
18-24	0,1	.	0,0	0,0
25-34	0,2	.	0,1	0,1
35-44	0,5	.	0,3	0,2
45-54	3,3	0,2	2,2	0,9
55-64	10,2	0,6	8,5	1,0
65-69	21,7	0,7	19,3	1,5
70-74	35,2	1,5	31,3	2,0
75-79	44,3	2,3	40,2	1,6
80 e più	55,1	5,1	47,9	1,7
Totale	9,2	0,5	7,9	0,7
FEMMINE				
14-17	0,1	.	0,0	0,1
18-24	0,0	.	.	0,0
25-34	0,1	.	0,0	0,1
35-44	0,5	.	0,2	0,2
45-54	2,9	0,1	2,0	0,6
55-64	10,8	0,3	9,0	1,3
65-69	23,4	0,5	21,0	1,8
70-74	34,5	1,0	32,0	1,2
75-79	47,6	1,8	43,4	1,6
80 e più	62,5	6,3	54,4	1,3
Totale	12,5	0,7	11,0	0,7
MASCHI E FEMMINE				
14-17	0,1	.	0,0	0,1
18-24	0,1	.	0,0	0,0
25-34	0,1	.	0,0	0,1
35-44	0,5	.	0,3	0,2
45-54	3,1	0,1	2,1	0,8
55-64	10,5	0,4	8,7	1,2
65-69	22,6	0,6	20,2	1,6
70-74	34,8	1,3	31,7	1,5
75-79	46,3	2,0	42,1	1,6
80 e più	60,0	5,9	52,2	1,5
TOTALE	10,9	0,6	9,5	0,7

La quota di persone che non hanno più denti naturali è pressoché nulla fino ai 44 anni (0,3%), inizia ad attestarsi intorno al 3% tra i 45-54 anni e sale dal 10,5% dei 55-64enni al 22,6% della prima fascia di età anziana (65-69 anni). La quota più consistente di edentulismo totale si osserva, come prevedibile, nella popolazione ultraottantenne: Il 60% di essa non ha più denti naturali.

¹ Enquête de santé par interview, Belgique 2004 - Institut Scientifique de Sante Publique. Adult Dental Health Survey in the United Kingdom - Office for National Statistics, 1998.

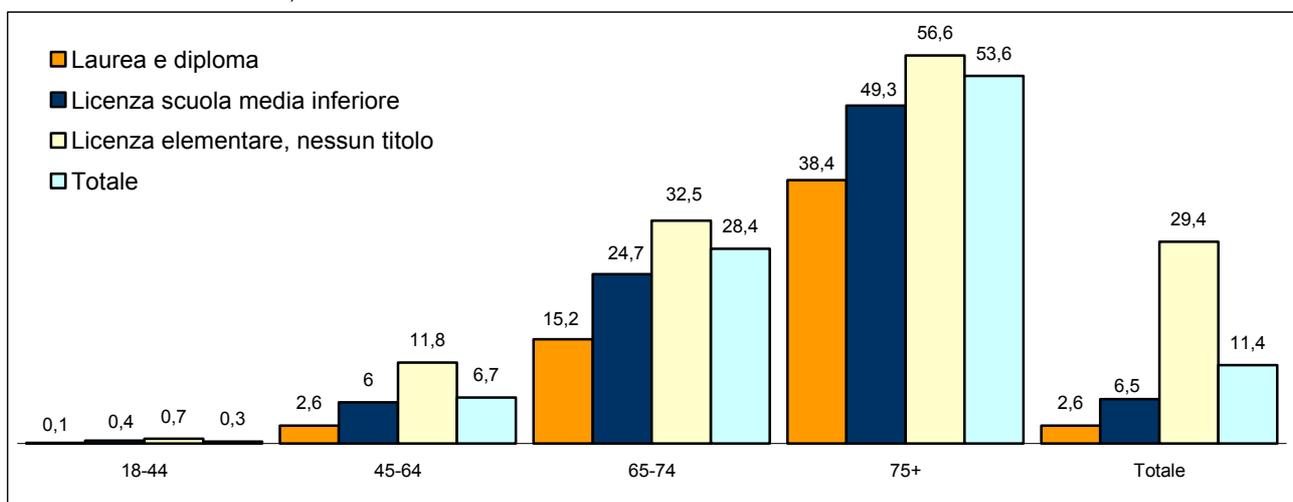
Tra le donne la condizione di edentulismo totale è più diffusa: si osserva infatti complessivamente una percentuale del 12,5% a fronte del 9,2% tra gli uomini, soprattutto per effetto delle differenze di genere tra gli ultraottantenni, tra le donne la quota raggiunge il 62,5% contro il 55,1% degli uomini della stessa età.

È positivo il dato che riguarda la sostituzione dei denti mancanti. Non raggiunge infatti l'1% la percentuale di quanti non hanno nessun dente naturale e non ne hanno sostituito nessuno né con protesi mobili, né con impianti. Tra gli ultraottantenni tuttavia il 5,9% è in una condizione di totale mancanza di dentizione ed anche in questo caso il fenomeno è più diffuso tra le donne. Il 9,5% delle persone di 14 anni e più non ha nessun dente e ha una dentiera mobile completa e lo 0,7% ha sostituito tutti i denti con impianti fissi. La quota di quanti non hanno più denti naturali e ne hanno sostituito solo alcuni è esigua (0,1%). Tra gli anziani la quota di quanti hanno una dentiera mobile completa è pari al 42,1% tra i 75 e i 79 anni e sale al 52,2% tra gli ultraottantenni.

Lo status sociale, misurato tramite il titolo di studio, ha un peso rilevante nella salute dei denti. Dai 45 ai 64 anni la quota di chi non ha nessun dente naturale è significativamente più alta tra quanti hanno al massimo conseguito la licenza elementare (11,8%), sia rispetto alle persone con titolo di studio più elevato (2,6%) che a quanti sono in possesso del titolo di licenza media inferiore (6%). Le differenze percentuali si attenuano ma rimangono molto nette nella popolazione anziana, soprattutto fino ai 74 anni.

Tra gli anziani più colti di 65-74 anni è in una condizione di edentulismo totale il 15,2%, mentre tra i meno istruiti la quota è oltre il doppio (32,5%). Tra gli ultrasettantacinquenni le quote di edentulismo totale sono del 38,4% per gli anziani con titolo di studio alto contro il 56,6% di coloro che hanno conseguito al massimo la licenza elementare. Tra questi ultimi è pari al 4,6% la quota di quanti non hanno sostituito alcun dente con impianti o protesi mobili, mentre la percentuale di quanti si trovano in questa condizione si attesta sull'1,2% tra i molto anziani con titolo di studio alto.

Grafico1 Persone di 18 anni e più che non hanno più denti naturali per età e titolo di studio - Anno 2005 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)



A livello territoriale, per la popolazione anziana si evidenziano prevalenze più elevate di edentulismo totale nel Nord, con una differenza, tra i 65 e i 74 anni, di 6 punti percentuali rispetto al Sud e di 7 rispetto al Centro. Per la popolazione molto anziana, di 75 anni e più, si osservano analoghe differenze territoriali, con una quota di popolazione che non ha nessun dente naturale pari al 59% nel Nord, contro il 50,9% nel Centro e il 47,3% nel Mezzogiorno.

La prevalenza più elevata di edentulismo può essere connessa ad un maggiore ricorso, nel Nord, a cure riabilitative implanto-protesi, che implica una più frequente pratica di estrazione dei denti naturali. Infatti la quota di anziani che hanno perso tutti i denti e li hanno sostituiti con dentiera completa o impianti fissi è più elevata nel Nord: fino ai 74 anni è pari al 30,9% contro il 23,8% del Sud, mentre tra gli ultrasettantacinquenni è del 55,9% contro il 39% dei molto anziani residenti nel Mezzogiorno. Tra le donne molto anziane, la quota sale al 59,2% nel Nord ed è stabile nel Sud (38,6%). Tra i molto anziani del

Sud, si osserva inoltre una quota in condizione di forte disagio, quella pari al 7,7% degli anziani ultrasettantacinquenni che hanno perso tutti i denti e non ne hanno sostituito alcuno.

Tavola 2 Persone di 14 anni e più che non hanno più denti naturali per età e ripartizione geografica - Anno 2005 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

RIPARTIZIONE	Tutti i denti caduti	Tutti i denti caduti e nessuno sostituito	Tutti i denti caduti e sostituiti con dentiera	Tutti i denti caduti e sostituiti con impianti fissi
14-44				
Nord	0,3	.	0,1	0,1
Centro	0,3	.	0,1	0,2
Mezzogiorno	0,2	.	0,1	0,1
Totale	0,3	.	0,1	0,1
45-64				
Nord	8,2	0,2	6,5	1,3
Centro	5,0	0,4	4,0	0,6
Mezzogiorno	5,5	0,3	4,3	0,6
Totale	6,7	0,3	5,3	0,9
65-74				
Nord	31,7	0,6	28,8	2,1
Centro	24,7	0,4	22,4	1,5
Mezzogiorno	25,7	1,7	22,9	0,9
Totale	28,4	0,9	25,6	1,6
75 e più				
Nord	59,0	2,6	54,2	1,7
Centro	50,9	2,2	46,3	2,1
Mezzogiorno	47,3	7,7	38,1	0,9
Totale	53,6	4,1	47,5	1,5
Totale				
Nord	12,8	0,4	11,4	0,9
Centro	10,4	0,4	9,2	0,7
Mezzogiorno	8,7	1,0	7,2	0,4
ITALIA	10,9	0,6	9,5	0,7

Tavola 3 Persone di 14 anni e più che non hanno più denti naturali per regione - Anno 2005 (tassi standardizzati per 100 persone della stessa regione)

REGIONI	Tutti i denti caduti	Tutti i denti caduti e nessuno sostituito	Tutti i denti caduti e sostituiti con dentiera	Tutti i denti caduti e sostituiti con impianti fissi
Piemonte	12,4	0,3	11,2	0,8
Valle d'Aosta	13,8	0,7	11,5	1,5
Lombardia	12,3	0,4	10,8	1,0
Trentino-Alto Adige	14,9	0,5	13,8	0,6
- Bolzano-Bozen	14,7	0,5	13,4	0,6
- Trento	15,1	0,4	14,1	0,6
Veneto	11,9	0,5	10,5	0,8
Friuli-Venezia Giulia	12,4	0,5	10,9	1,0
Liguria	11,4	0,5	10,0	0,7
Emilia-Romagna	11,9	0,2	10,8	0,7
Toscana	11,3	0,4	10,0	0,8
Umbria	10,5	0,3	9,4	0,5
Marche	9,7	0,3	8,6	0,7
Lazio	8,3	0,5	7,2	0,5
Abruzzo	10,2	0,7	9,0	0,3
Molise	9,5	1,6	7,5	0,2
Campania	9,1	0,9	7,6	0,4
Puglia	9,9	0,9	8,4	0,5
Basilicata	10,8	1,9	7,9	0,6
Calabria	10,4	1,5	8,0	0,7
Sicilia	8,7	1,1	7,2	0,3
Sardegna	11,7	1,3	9,5	0,6
ITALIA	10,9	0,6	9,5	0,7

Anche eliminando l'effetto della diversa distribuzione per età delle regioni italiane, sono le regioni del Nord a presentare i tassi più elevati di edentulismo totale, con percentuali del 15,1% nella provincia di Trento, del 14,7% a Bolzano e del 13,8% in Valle d'Aosta. Le prevalenze più basse si osservano nel Lazio (8,3%) e in Sicilia (8,7%). Nelle stesse regioni nelle quali si osservano le quote più elevate di edentulismo totale, è più alta la percentuale di quanti hanno sostituito tutti i denti con dentiere o impianti.

Esaminando i dati relativi al numero complessivo di denti presenti, sia naturali che sostituiti, includendo quindi anche la popolazione che ha conservato tutti i denti naturali o ne ha persi solo alcuni, si evidenziano forti differenze territoriali a svantaggio del Sud. Solo il 65% della popolazione di 14 anni e più residente nel Meridione dichiara di avere tutti i 28 denti (escludendo quelli del giudizio), mentre la quota supera il 70% nel Nord e nel Centro.

A partire dai 45 anni le differenze sono nette in tutte le classi di età. Ben il 12,2% dei molto anziani del Sud (contro il 4,5% del Nord e il 6,2% del Centro) ha meno di 21 denti, soglia che è definita adeguata per una dentizione funzionale nel Community Action Program on Health Monitoring della Commissione Europea². Anche in questo caso le differenze tra Nord e Sud sono statisticamente significative per tutte le classi di età sopra i 45 anni.

Tavola 4 Persone di 14 anni e più per numero di denti naturali o sostituiti per età e ripartizione geografica - Anno 2005
(per 100 persone con le stesse caratteristiche)

RIPARTIZIONE	Nessun dente	Da 1 a 20 denti	Da 21 a 27 denti	Tutti i denti
14-44				
Nord	.	0,5	24,4	75,1
Centro	.	0,5	22,3	77,2
Mezzogiorno	.	0,5	25,1	74,4
Totale	.	0,5	24,3	75,2
45-64				
Nord	0,2	2,1	32,4	65,3
Centro	0,4	2,5	37,4	59,7
Mezzogiorno	0,3	4,1	43,2	52,3
Totale	0,3	2,8	37,0	59,9
65-74				
Nord	0,6	3,6	21,3	74,5
Centro	0,4	5,0	28,5	66,0
Mezzogiorno	1,7	7,8	32,8	57,7
Totale	0,9	5,2	26,4	67,4
75 e più				
Nord	2,6	4,5	12,5	80,5
Centro	2,2	6,2	18,4	73,1
Mezzogiorno	7,7	12,2	21,4	58,7
Totale	4,1	7,3	16,5	72,2
Totale				
Nord	0,4	1,8	25,2	72,6
Centro	0,4	2,3	27,1	70,2
Mezzogiorno	1,0	3,3	30,7	65,0
ITALIA	0,6	2,4	27,5	69,5

Tra le regioni, si evidenzia lo svantaggio di Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, sia per quanto riguarda le quote di popolazione con tutti i denti naturali o sostituiti, sia per quanto riguarda la popolazione che ha meno di 21 denti. Il Friuli Venezia Giulia si distingue per la quota più elevata di dentizione completa (76,0%), insieme alla provincia di Bolzano (75,1%) e alla Lombardia (74,8%).

² Health Surveillance in Europe, European Global Oral Health Indicators Development Project, Final Report, 2003-2005

Tavola 5 Persone di 14 anni e più per numero di denti naturali o sostituiti per regione - Anno 2005
(tassi standardizzati per 100 persone della stessa regione)

REGIONI	Nessun dente	Da 1 a 20 denti	Da 21 a 27 denti	Tutti i denti
Piemonte	0,3	1,9	26,2	71,6
Valle d'Aosta	0,7	1,8	23,5	74,0
Lombardia	0,4	1,7	23,1	74,8
Trentino-Alto Adige	0,5	1,6	23,5	74,4
- Bolzano-Bozen	0,5	1,5	22,9	75,1
- Trento	0,4	1,7	24,1	73,8
Veneto	0,5	1,8	25,5	72,2
Friuli-Venezia Giulia	0,5	1,3	22,2	76,0
Liguria	0,5	1,7	27,3	70,5
Emilia-Romagna	0,2	1,8	26,5	71,5
Toscana	0,4	2,0	26,7	71,0
Umbria	0,3	2,9	28,8	67,9
Marche	0,3	2,4	30,5	66,8
Lazio	0,5	2,2	25,8	71,6
Abruzzo	0,7	2,8	29,8	66,8
Molise	1,6	3,4	33,1	61,8
Campania	0,9	3,0	30,6	65,5
Puglia	0,9	3,0	29,2	66,9
Basilicata	1,9	5,2	33,4	59,5
Calabria	1,5	4,5	33,8	60,2
Sicilia	1,1	4,3	32,8	61,7
Sardegna	1,3	4,3	34,7	59,7
ITALIA	0,6	2,4	27,5	69,5

Forti diseguaglianze nell'accesso alle cure odontoiatriche

Il 39,7% della popolazione dichiara di essere stato da un dentista o da un ortodontista nell'anno precedente la rilevazione. Le quote sono più elevate tra i bambini ed i giovani fino ai 17 anni con un picco del 53,1% tra gli 11 e i 13 anni. Il 75,7% dei bambini fino ai 5 anni ed il 35,2% di quelli che hanno tra i 6 e i 10 anni di età non sono stati mai sottoposti ad alcun controllo odontoiatrico. Le percentuali di chi ha effettuato controlli nell'ultimo anno decrescono a partire dai 55 anni fino ad attestarsi tra gli anziani su valori considerevolmente più bassi soprattutto a partire dagli 80 anni (16,6%).

Tavola 6 Persone di 3 anni e più per ricorso a un dentista o ortodontista per sesso ed età - Anno 2005 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ'	Negli ultimi dodici mesi	Oltre un anno fa	Non è mai stato da un dentista	Negli ultimi dodici mesi	Oltre un anno fa	Non è mai stato da un dentista	Negli ultimi dodici mesi	Oltre un anno fa	Non è mai stato da un dentista
	MASCHI			FEMMINE			MASCHI E FEMMINE		
3-5	16,8	7,9	75,3	16,4	7,5	76,0	16,6	7,7	75,7
6-10	45,2	19,4	35,4	47,0	18,0	35,1	46,1	18,7	35,2
11-13	50,9	26,3	22,7	55,4	27,3	17,3	53,1	26,8	20,1
14-17	43,9	37,9	18,2	49,8	35,6	14,6	46,8	36,8	16,5
18-24	39,6	44,1	16,3	49,1	39,7	11,2	44,3	41,9	13,8
25-34	40,2	49,1	10,7	47,7	44,7	7,5	43,9	46,9	9,1
35-44	40,3	51,7	8,0	47,8	46,7	5,6	44,0	49,2	6,8
45-54	41,0	52,0	7,0	45,4	49,9	4,7	43,2	51,0	5,8
55-64	38,9	56,0	5,1	41,1	54,4	4,5	40,0	55,2	4,8
65-69	35,0	58,8	6,3	34,6	59,8	5,5	34,8	59,3	5,9
70-74	29,0	64,1	7,0	28,6	66,7	4,7	28,8	65,5	5,7
75-79	24,8	67,8	7,4	23,7	70,0	6,3	24,2	69,1	6,8
80-e più	18,4	73,2	8,4	15,7	74,9	9,4	16,6	74,3	9,1
TOTALE	38,1	49,1	12,8	41,2	48,7	10,2	39,7	48,9	11,5

Le donne mostrano maggiore attenzione per la salute dei loro denti; la quota di quante si sono rivolte ad un dentista nell'ultimo anno è pari al 41,2% contro il 38,1% tra gli uomini. Le differenze sono più pronunciate tra i giovani, in particolare tra i 18 e i 24 anni si osserva una quota del 49,1% tra le giovani contro il 39,6% dei ragazzi della stessa età. Tra gli anziani non si rilevano invece rilevanti differenze di genere nel ricorso alle cure odontoiatriche.

Come è noto, in Italia, le cure per la salute dei denti sono prevalentemente a carico delle famiglie salvo che per una marginale offerta del servizio pubblico. Il Ministero della Salute ha di recente avviato il progetto "Oral Health" in collaborazione con il Centro O.M.S. per l'Epidemiologia Orale e l'Odontoiatria di Comunità per sperimentare un modello di prevenzione, valutare la capacità del servizio pubblico di far fronte alle necessità di prevenzione della popolazione e proporre un modello di intervento efficace sul territorio nazionale. Attualmente la normativa sui Livelli essenziali di assistenza prevede che l'assistenza odontoiatrica a carico del SSN sia garantita ai bambini fino ai 14 anni (in alcune regioni l'assistenza è rivolta anche ai ragazzi fino ai 16 anni) e ad alcune categorie di soggetti in condizioni di particolare vulnerabilità sia dal punto di vista economico che delle condizioni di salute.

È importante quindi porre in evidenza le disuguaglianze nell'accesso alle cure odontoiatriche. Complessivamente il 49,4% della popolazione con titolo di studio più alto si è rivolta al dentista nell'anno precedente la rilevazione contro il 26,4% di chi ha conseguito al massimo la licenza elementare. Ciò è solo in parte attribuibile alla scarsa scolarizzazione della popolazione anziana che ricorre meno frequentemente ai controlli odontoiatrici. A conferma dell'importanza dello status nella possibilità di accesso alle cure, si osserva infatti che, anche analizzando il fenomeno per età, le differenze rimangono rilevanti. Tra i 18 e i 44 anni la quota delle persone con titolo di studio alto che ha effettuato controlli o cure da un dentista nell'ultimo anno è pari al 49,3%, tra i 45 e i 64 anni raggiunge il 51,7% mentre nelle stesse fasce di età le quote raggiungono rispettivamente il 28,8% e il 32,1% tra chi ha al massimo conseguito la licenza elementare. Gli anziani con titolo di studio alto che hanno effettuato controlli nell'ultimo anno sono quasi il doppio rispetto a quanti vi si sono sottoposti tra coloro che hanno una bassa scolarizzazione (42,5% contro il 22,7%).

Tavola 7 Persone di 18 anni e più per ricorso a un dentista o ortodontista per età e titolo di studio - Anno 2005 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

TITOLO STUDIO	Negli ultimi dodici mesi	Oltre un anno fa	Non è mai stato da un dentista
18-44			
Laurea e diploma	49,3	44,7	6,0
Licenza scuola media inferiore	39,6	49,5	11,0
Licenza elementare, nessun titolo	28,8	48,7	22,4
Totale	44,0	46,9	9,0
45-64			
Laurea e diploma	51,7	45,6	2,8
Licenza scuola media inferiore	40,9	54,2	4,9
Licenza elementare, nessun titolo	32,1	59,4	8,6
Totale	41,7	53,0	5,3
65 e più			
Laurea e diploma	42,5	54,3	3,2
Licenza scuola media inferiore	30,2	64,7	5,1
Licenza elementare, nessun titolo	22,7	69,4	7,9
Totale	26,6	66,6	6,8
Totale			
Laurea e diploma	49,4	45,6	4,9
Licenza scuola media inferiore	38,8	52,9	8,3
Licenza elementare, nessun titolo	26,4	64,1	9,5
TOTALE	39,3	53,4	7,4

Molto nette le differenze di status anche osservando chi non si è mai recato da un dentista, in particolare tra i più giovani (18-44 anni) è molto elevata la quota di quanti non si sono mai sottoposti a controlli o trattamenti per la salute dei denti tra le persone che hanno conseguito al massimo la licenza elementare (22,4%) contro il 6% delle persone con titolo di studio più alto della stessa età.

Nel Meridione maggiori difficoltà nell'accesso alle cure odontoiatriche

Emerge un forte svantaggio della popolazione del Sud e delle Isole nell'accesso alle cure odontoiatriche. Dichiarano di essersi sottoposti a cure o controlli dentistici il 47% dei residenti nel Nord del Paese, contro il 29,9% del Sud e il 40,4% del Centro.

La quota di persone che non è mai stata da un dentista nel Sud è quasi il triplo (19%) di quella del Nord (6,7%) ed oltre il doppio di quella residente nel Centro (8,7%). Le differenze più accentuate per la fruizione nell'ultimo anno si osservano per i bambini fino a 10 anni (45,5% nel Nord e 23,8% nel Sud) e per i ragazzi tra gli 11 e i 17 anni, con quote nel Nord del 62,2% e nel Mezzogiorno del 37,2%. Tra i 45 e i 64 anni si evidenzia invece la maggiore distanza tra Nord e Sud per quanti non hanno mai avuto accesso a cure o controlli odontoiatrici, con percentuali rispettivamente del 2,6% e del 10,1%.

Grafico 2 Persone di 3 anni e più che hanno fatto ricorso nell'ultimo anno a un dentista o ortodontista per età e ripartizione geografica - Anno 2005 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

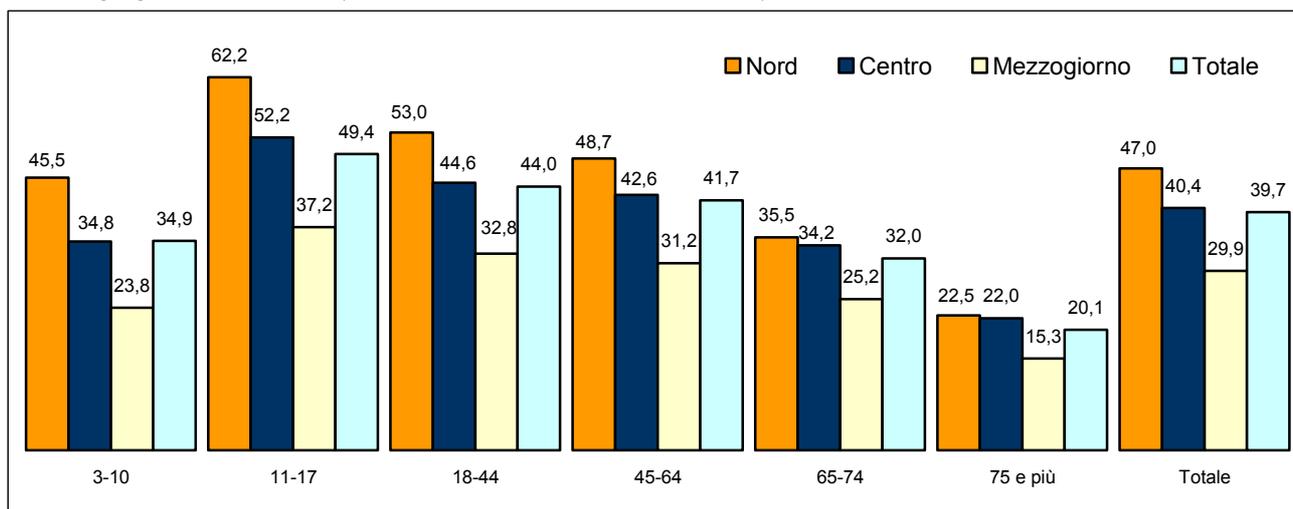
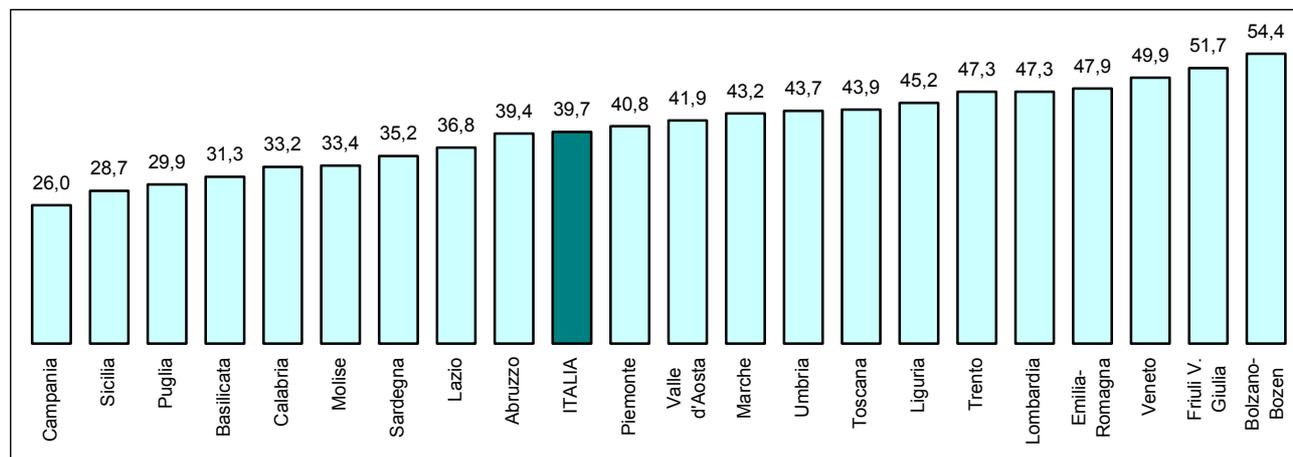


Grafico 3 Persone di 3 anni e più che hanno fatto ricorso nell'ultimo anno a un dentista o ortodontista per regione - Anno 2005 (per 100 persone della stessa regione)



Le differenze tra le regioni sono molto nette. Oltre la metà dei residenti nella provincia di Bolzano (54,4%) e nel Friuli Venezia-Giulia (51,7%) si è recato da un dentista nell'anno precedente la rilevazione e quote molto più elevate della media nazionale si osservano anche in Veneto (49,9%) e Emilia Romagna (47,9%). La situazione peggiore si registra in Campania dove poco più di un quarto della popolazione si è sottoposta a cure o controlli odontoiatrici nei dodici mesi prima della rilevazione (26%). Molto bassa la quota di chi si è recato da un dentista nell'ultimo anno anche in Sicilia (28,7%) e in Puglia (29,9%). Queste tre regioni si contraddistinguono anche per la percentuale più elevata di persone che non si sono mai recate da un dentista: il 21,8% in Sicilia e il 20,5% in Campania e Puglia.

L'87,5% di chi è stato dal dentista nell'ultimo anno si è rivolto a liberi professionisti

L'87,5% della popolazione che si è sottoposta a cure o trattamenti odontoiatrici nei dodici mesi precedenti la rilevazione si è rivolto prevalentemente a dentisti che esercitano la libera professione, il 12,5% ha invece fatto ricorso a dentisti di strutture pubbliche o private convenzionate.

È soprattutto fra i molto anziani che si osserva un maggiore utilizzo del servizio pubblico o convenzionato per la salute dei denti, con quote intorno al 16% tra i 70 e i 79 anni e che raggiungono il 20,9% tra gli ultraottantenni. Anche tra gli adolescenti e i giovani, tra i 14 e i 24 anni, la quota è più consistente rispetto alla media (17,2%).

Tavola 8 Persone di 3 anni e più che hanno fatto ricorso nell'ultimo anno a un dentista o ortodontista per tipo di professionista cui si sono rivolte per sesso ed età - Anno 2005 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ'	Dentista di una struttura pubblica o convenzionata		Dentista di una struttura pubblica o convenzionata		Dentista di una struttura pubblica o convenzionata	
	Libero professionista	Libero professionista	Libero professionista	Libero professionista	Libero professionista	Libero professionista
	MASCHI		FEMMINE		MASCHI E FEMMINE	
3-5	14,4	85,6	14,6	85,4	14,5	85,5
6-10	15,0	85,0	13,1	86,9	14,0	86,0
11-13	14,8	85,2	15,0	85,0	14,9	85,1
14-17	17,7	82,3	16,8	83,2	17,2	82,8
18-24	17,1	82,9	17,2	82,8	17,2	82,8
25-34	11,8	88,2	12,5	87,5	12,2	87,8
35-44	8,5	91,5	9,7	90,3	9,2	90,8
45-54	10,6	89,4	9,3	90,7	9,9	90,1
55-64	10,9	89,1	10,8	89,2	10,8	89,2
65-69	11,9	88,1	13,4	86,6	12,7	87,3
70-74	16,6	83,4	14,8	85,2	15,6	84,4
75-79	17,7	82,3	16,2	83,8	16,9	83,1
80-e più	23,2	76,8	19,5	80,5	20,9	79,1
TOTALE	12,5	87,5	12,5	87,5	12,5	87,5

Tra le persone con titolo di studio più elevato è prevalente il ricorso a liberi professionisti (91,3%) con una differenza di quasi dieci punti percentuali rispetto a quanti hanno al massimo conseguito la licenza elementare (82,9%). Lo scarto è più netto tra i 18 e i 44 anni (90,7% contro l'76,8%) ma è consistente anche tra gli anziani (91,1% contro il 82,3%).

Tavola 9 Persone di 18 anni e più che hanno fatto ricorso nell'ultimo anno a un dentista o ortodontista per tipo di professionista cui si sono rivolte per età e titolo di studio - Anno 2005
(per 100 persone con le stesse caratteristiche)

TITOLO STUDIO	Dentista di una struttura pubblica o convenzionata		Libero professionista	
18-44				
Laurea e diploma	9,3		90,7	
Licenza scuola media inferiore	14,7		85,3	
Licenza elementare, nessun titolo	23,2		76,8	
Totale	11,9		88,1	
45-64				
Laurea e diploma	7,4		92,6	
Licenza scuola media inferiore	10,6		89,4	
Licenza elementare, nessun titolo	14,9		85,1	
Totale	10,3		89,7	
65 e più				
Laurea e diploma	8,9		91,1	
Licenza scuola media inferiore	15,6		84,4	
Licenza elementare, nessun titolo	17,7		82,3	
Totale	15,6		84,4	
Totale				
Laurea e diploma	8,7		91,3	
Licenza scuola media inferiore	13,4		86,6	
Licenza elementare, nessun titolo	17,1		82,9	
TOTALE	11,9		88,1	

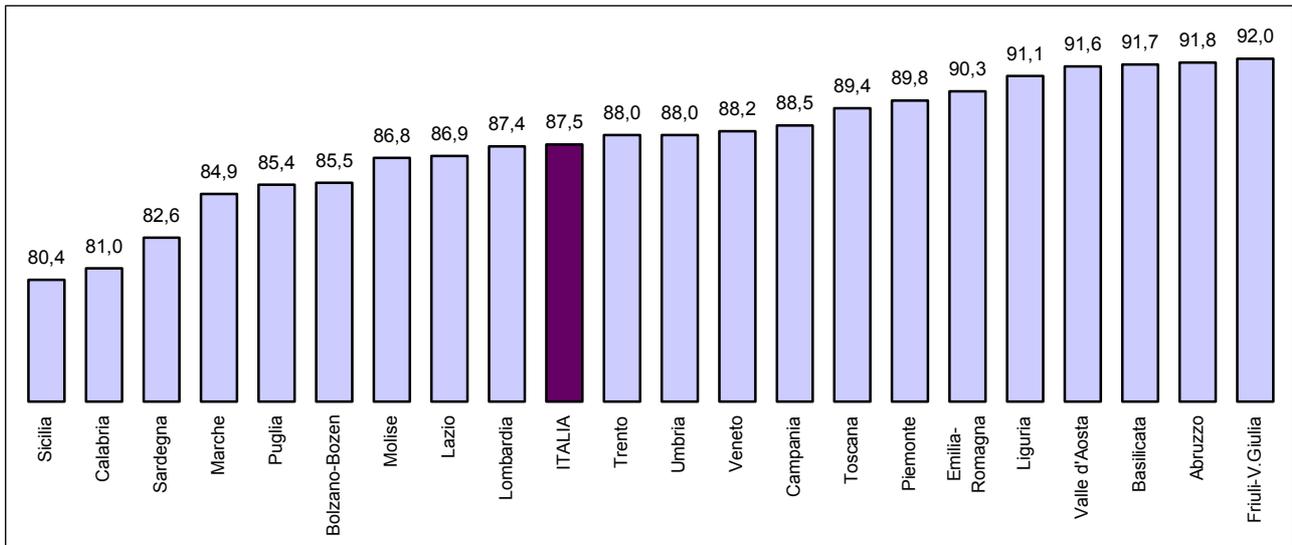
Nel Nord del paese il ricorso a liberi professionisti per le cure e i controlli odontoiatrici è lievemente più accentuato (88,8%) rispetto al Sud (85,0%). Fra gli anziani del Sud è più diffuso il ricorso a professionisti che lavorano in strutture pubbliche o convenzionate, in particolare dopo i 75 anni vi ricorre il 23,5% contro il 16,1% delle persone della stessa età che risiedono nel Nord del paese.

Tavola 10 Persone di 3 anni e più che hanno fatto ricorso nell'ultimo anno a un dentista o ortodontista per tipo di professionista cui si sono rivolte per età e ripartizione geografica Anno 2005
(per 100 persone con le stesse caratteristiche)

TIPO DI PROFESSIONISTA	RIPARTIZIONE GEOGRAFICA			Totale
	Nord	Centro	Mezzogiorno	
3-10				
Dentista di una struttura pubblica o convenzionata	15,1	12,6	13,2	14,1
Libero professionista	84,9	87,4	86,8	85,9
11-17				
Dentista di una struttura pubblica o convenzionata	15,2	19,3	15,8	16,2
Libero professionista	84,8	80,7	84,2	83,8
18-44				
Dentista di una struttura pubblica o convenzionata	10,6	11,1	15,0	11,9
Libero professionista	89,4	88,9	85,0	88,1
45-64				
Dentista di una struttura pubblica o convenzionata	8,8	11,0	13,1	10,3
Libero professionista	91,2	89,0	86,9	89,7
65-74				
Dentista di una struttura pubblica o convenzionata	12,8	12,3	17,8	13,9
Libero professionista	87,2	87,7	82,2	86,1
75 e più				
Dentista di una struttura pubblica o convenzionata	16,1	19,3	23,5	18,6
Libero professionista	83,9	80,7	76,5	81,4
Totale				
Dentista di una struttura pubblica o convenzionata	11,2	12,4	15,0	12,5
Libero professionista	88,8	87,6	85,0	87,5

Sicilia e Calabria si contraddistinguono per le quote più basse di ricorso a dentisti liberi professionisti (rispettivamente 80,4% e 81,0%), soprattutto per effetto di un maggiore ricorso a strutture private convenzionate, il 13,7% in Sicilia e il 13,5% in Calabria, vale a dire circa il doppio della media nazionale. Le regioni con le quote più alte di ricorso a professionisti privati sono il Friuli Venezia Giulia (92,0%), l'Abruzzo (91,8%) e la Basilicata (91,7%). Sardegna e Molise si contraddistinguono invece come le regioni in cui è più frequente il ricorso a dentisti di strutture pubbliche (rispettivamente 8,8% e 8,2%).

Grafico 4 Persone di 3 anni e più che hanno fatto ricorso nell'ultimo anno a un dentista o ortodontista libero professionista per regione - Anno 2005 (per 100 persone della stessa regione)



L'86% dei cittadini sostiene interamente le spese per le cure odontoiatriche

È molto elevata la quota di quanti sostengono interamente la spesa per le cure odontoiatriche (85,9%) con un picco dell'88,1% tra i 25 e i 34 anni e tra i 55-64 anni. Solo tra i bambini e tra i molto anziani si osservano percentuali abbastanza consistenti di fruizione gratuita delle prestazioni.

La quota di bambini di 3-5 anni che hanno fruito gratuitamente delle cure odontoiatriche è pari al 27,6%, sensibilmente più bassa quella dei bambini tra i 6 e i 10 anni (12,2%), mentre non si discosta di molto dalla media nazionale la percentuale di bambini tra gli 11 e i 13 anni che ha usufruito di prestazioni gratuite (6,6%).

Il dato sembra indicare che ancora non sono realizzati adeguatamente i programmi di tutela della salute odontoiatrica nell'età evolutiva che prevedono, per i bambini fino ai 14 anni e in alcune regioni fino ai 16 anni, la gratuità delle prestazioni per alcuni dei più importanti trattamenti di prevenzione primaria e secondaria.

Anche una quota molto alta delle persone adulte ed anziane con titolo di studio più basso e quindi presumibilmente di status meno elevato sostengono interamente le spese per la salute dei denti (85,9%). L'accesso a cure odontoiatriche gratuite è più alto solo tra gli anziani meno istruiti (9,1%) mentre si evidenziano disegualianze significative, soprattutto tra i 45 e i 64 anni, tra quanti fruiscono di rimborsi totali o parziali erogati da assicurazioni private o aziendali per le spese dentistiche.

Tavola 11 Persone di 3 anni e più che hanno fatto ricorso nell'ultimo anno a un dentista o ortodontista secondo le modalità di pagamento delle prestazioni per sesso ed età - Anno 2005 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETA'	Completamente gratuite	A proprie spese con rimborso totale o parziale	Pagamento del ticket	Completamente a spese della famiglia
MASCHI				
3-5	27,9	2,9	4,5	63,3
6-10	11,5	3,8	6,0	78,6
11-13	5,9	5,7	7,0	81,3
14-17	8,3	4,3	5,3	81,2
18-24	6,4	4,0	3,5	85,7
25-34	4,4	3,4	3,6	88,2
35-44	3,2	5,3	3,3	88,0
45-54	3,7	4,5	3,5	87,8
55-64	3,2	6,1	3,6	87,0
65-69	5,8	3,8	2,6	87,7
70-74	8,5	5,1	4,4	81,9
75-79	9,6	4,7	4,1	81,5
80-e più	12,9	2,4	7,7	75,9
TOTALE	5,6	4,6	4,0	85,6
FEMMINE				
3-5	27,2	5,1	1,5	66,2
6-10	12,9	5,6	4,1	77,2
11-13	7,3	4,8	4,4	83,2
14-17	5,4	4,6	3,5	86,2
18-24	5,5	4,8	4,4	84,9
25-34	4,8	3,1	3,8	88,1
35-44	4,0	4,1	4,0	87,7
45-54	3,7	4,6	4,1	87,2
55-64	3,9	3,3	3,8	89,0
65-69	7,0	3,6	3,1	86,2
70-74	6,6	2,7	3,4	86,5
75-79	9,4	3,1	2,1	85,3
80-e più	11,4	2,6	4,4	81,4
TOTALE	5,7	4,0	3,8	86,3
MASCHI E FEMMINE				
3-5	27,6	4,0	3,0	64,7
6-10	12,2	4,7	5,1	77,9
11-13	6,6	5,2	5,7	82,2
14-17	6,8	4,5	4,4	83,8
18-24	5,9	4,4	4,0	85,3
25-34	4,6	3,2	3,7	88,1
35-44	3,6	4,6	3,7	87,9
45-54	3,7	4,5	3,8	87,5
55-64	3,5	4,6	3,7	88,1
65-69	6,5	3,7	2,9	86,9
70-74	7,5	3,8	3,9	84,4
75-79	9,5	3,8	3,0	83,7
80-e più	11,9	2,6	5,6	79,3
TOTALE	5,6	4,2	3,9	85,9

Tavola 12 Persone di 18 anni e più che hanno fatto ricorso nell'ultimo anno a un dentista o ortodontista secondo le modalità di pagamento delle prestazioni per età e titolo di studio - Anno 2005 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

TITOLO STUDIO	Completamente gratuite	A proprie spese con rimborso totale o parziale	Pagamento del ticket	Completamente a spese della famiglia
18-44				
Laurea e diploma	4,1	5,3	3,1	87,3
Licenza scuola media inferiore	4,8	2,4	4,1	88,3
Licenza elementare, nessun titolo	6,8	1,8	9,2	81,7
Totale	4,4	4,1	3,7	87,5
45-64				
Laurea e diploma	3,2	7,5	2,8	86,1
Licenza scuola media inferiore	3,5	3,2	4,0	89,0
Licenza elementare, nessun titolo	4,6	1,6	5,0	88,7
Totale	3,6	4,6	3,7	87,7
65 e più				
Laurea e diploma	5,2	6,1	2,7	85,9
Licenza scuola media inferiore	8,2	4,2	4,4	83,0
Licenza elementare, nessun titolo	9,1	2,5	3,6	84,5
Totale	8,2	3,6	3,6	84,4
Totale				
Laurea e diploma	3,9	6,0	3,0	86,8
Licenza scuola media inferiore	4,7	2,9	4,1	88,0
Licenza elementare, nessun titolo	7,1	2,1	4,7	85,9
TOTALE	4,8	4,1	3,7	87,1

Tavola 13 Persone di 3 anni e più che hanno fatto ricorso nell'ultimo anno a un dentista o ortodontista secondo le modalità di pagamento delle prestazioni per età e ripartizione geografica - Anno 2005 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

ETA'	Completamente gratuite	A proprie spese con rimborso totale o parziale	Pagamento del ticket	Completamente a spese della famiglia
3-10 anni				
Nord	15,0	5,8	5,7	73,4
Centro	16,2	5,7	6,0	72,0
Mezzogiorno	14,2	1,4	1,9	82,0
Totale	15,0	4,6	4,7	75,5
11-17 anni				
Nord	5,1	5,7	5,4	83,2
Centro	5,8	7,5	6,9	79,7
Mezzogiorno	9,6	2,0	3,2	84,7
Totale	6,7	4,8	5,0	83,1
18-44 anni				
Nord	3,1	4,9	3,5	88,1
Centro	4,8	4,5	3,6	86,8
Mezzogiorno	6,7	2,1	4,2	86,6
Totale	4,4	4,1	3,7	87,5
45-64 anni				
Nord	2,9	5,5	3,2	88,2
Centro	3,2	5,3	4,3	86,8
Mezzogiorno	5,6	2,1	4,5	87,5
Totale	3,6	4,6	3,7	87,7
65-74 anni				
Nord	6,0	4,3	2,3	87,0
Centro	7,2	3,6	3,0	86,3
Mezzogiorno	8,6	2,7	5,6	83,0
Totale	6,9	3,7	3,3	85,8
75 anni e più				
Nord	7,7	3,8	3,1	85,3
Centro	11,8	3,1	4,8	80,2
Mezzogiorno	15,8	2,2	5,9	75,4
Totale	10,6	3,3	4,1	81,8
Totale				
Nord	4,5	5,1	3,6	86,5
Centro	5,7	4,9	4,2	84,9
Mezzogiorno	7,8	2,1	4,2	85,6
ITALIA	5,6	4,2	3,9	85,9

Complessivamente l'accesso alle cure gratuite è più elevato nel Mezzogiorno (7,8%) di quanto non avvenga nel Nord (4,5%), in particolare sono i molto anziani residenti nel Sud a fruire di questo beneficio (15,8%) rispetto alla popolazione ultrasettantacinquenne del Nord del paese (7,7%). La possibilità di accedere a rimborsi è più diffusa nel Nord (5,1%) e nel Centro (4,9%) rispetto a quanto si osservi nel Mezzogiorno (2,1%).

Tra le regioni che hanno le quote più basse di persone che hanno pagato interamente le prestazioni, si contraddistinguono la provincia di Bolzano (74,6%) e la Sicilia (79,8%). In Sicilia si evidenzia anche il più alto ricorso alla fruizione gratuita (11%) e di pagamento del ticket (7%). In Abruzzo, Valle d'Aosta e Basilicata oltre il 90% della popolazione sostiene totalmente la spesa per l'assistenza odontoiatrica.

Grafico 5 Persone di 3 anni e più che hanno fatto ricorso nell'ultimo anno a un dentista o ortodontista con spesa totalmente a carico della famiglia - Anno 2005 (per 100 persone della stessa regione)

